

DELIBERA N. 20

52. Mozione di censura dell'operato del Sindaco e dell'Assessore alle Partecipate (mozione – Consiglieri Giordano ed altri).

PRESIDENTE:

Ecco, quindi possiamo passare al punto successivo, che è il punto n. 52: "Mozione di censura dell'operato del Sindaco e dell'Assessore alle Partecipate". Mozione presentata dal Consigliere Giordano ed altri. Chi vuole presentarla? Consigliere Giordano a lei la parola, grazie.

CONSIGLIERE GIORDANO:

L'oggetto è la "Mozione di censura all'operato del Sindaco e dell'Assessore alle Partecipate" in particolare direi, perché molti degli argomenti sono stati posti all'attenzione dell'Assessore Viganò. "I sottoscritti Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 39, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 richiedono la convocazione urgente del Consiglio Comunale con la conseguente iscrizione della mozione in oggetto". Peraltro, come lei sa Presidente, la legge recita che dal protocollo alla convocazione...

PRESIDENTE:

Silenzio in aula per favore. Consigliere proceda.

CONSIGLIERE GIORDANO:

Grazie. Dicevo che, come lei sa meglio di me, dal momento in cui viene protocollata la mozione ai sensi dell'articolo 39, aveva venti giorni di tempo e questo non è un termine ordinatorio, come nel caso delle risposte alle interrogazioni, perché c'è dottrina e giurisprudenza che sostiene il contrario, cioè il termine perentorio, tant'è che la legge prevede che dopo la diffida il Consiglio Comunale viene convocato dal Prefetto. Poco male, lei ha ritardato credo di un paio di giorni, quindi diciamo che come principio rimane discutibile, tuttavia in questo clima goliardico ci sta anche, che anche un termine perentorio venga abbuonato. "Premesso che in data 26 marzo 2024 il sottoscritto ha protocollato l'interrogazione avente per oggetto 'Mancato invio della delibera n. 17 del 20 aprile 2020 all'Autorità Nazionale Anticorruzione' che sarà

oggetto di una discussione credo più approfondita quando questo... il Presidente riterrà opportuno, credo che passeranno circa cento giorni più o meno da quando è stata protocollata ma, voglio dire, essendo ordinatorio il termine possiamo anche impiegare un anno. "Considerato che in Commissione Capigruppo e in Consiglio Comunale..." perché, a prescindere dai termini perentori e ordinatori, la Giunta quando il Consiglio Comunale esprime un indirizzo ha l'obbligo, è vero che dopo non vengono inviate neanche se sono scritte all'interno delle delibere, però... "Quanto in Consiglio Comunale, prima nella Capigruppo e dopo in Consiglio Comunale, la Giunta ha preso l'impegno di rispondere entro trenta giorni alle interrogazioni" e lei, Assessore, passando mi dice "si rivolga al Prefetto", va bene, mi rivolgo al Prefetto, ma non è che le fa onore. Cioè il Consiglio Comunale dovrebbe sfiduciarla, perché se il Consiglio Comunale lei prende l'impegno che deve rispondere entro trenta giorni, deve rispondere entro trenta giorni. Dopo lo so che non è lei, ma erano gli uffici che non erano in grado di dare la risposta entro trenta giorni, ma lei è l'interlocutore, non posso rivolgermi ad altri. "A partire dal 1° dicembre 2023 la Giunta aveva preso l'impegno di rispondere per iscritto entro trenta giorni alle interrogazioni presentate dai Consiglieri Comunali". Il termine è vero che è ordinatorio, ma l'impegno preso va onorato e questa è una responsabilità, perché la legge assegna al Sindaco, è il Sindaco che deve rispondere alle interrogazioni, dopo può anche delegare gli Assessori, ma è il Sindaco, il Sindaco risponde alle interrogazioni, può delegare gli Assessori, ma il responsabile è il Sindaco. Ma il Sindaco non entra in aula quando si parla di questo tema, per le ragioni che ha già esposto più volte, dopo magari lo fa attraverso i social, però anche questo è un altro meccanismo, un altro vezzo per ridurre la discussione e umiliare la discussione all'interno di quest'aula. Ma sono tutti... sono tutti elementi che verranno prima o poi... i nodi vengono prima o poi al pettine tutti. "Rilevato che l'articolo 43, comma 3 del TUEL recita: Il Sindaco e gli Assessori da esso delegati rispondono entro trenta giorni alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo. Ritenuto che la continua violazione della legge..." continua violazione della legge, sì, è vero, ho mandato una e-mail al Sindaco dove gli facevo presente, lo richiama a rientrare all'interno del perimetro della legalità, perché non è che perché un termine è ordinatorio e non è perentorio va violentato continuamente, la legge non prevede questo, ma c'è anche la parte di opportunità, cioè la mancanza di rispetto del

Consiglio Comunale che risultano un grave elemento ostativo per l'espletamento del mandato consiliare e guardi che non è solo il problema delle interrogazioni, Sindaco. "Infine chiudo di trasmettere per opportuna conoscenza la delibera al Prefetto di Monza e Brianza". Il problema in questo Consiglio Comunale, in questo Comune direi, non è solo il problema che la Giunta non so se per incapacità o per altre ragioni non risponde temporalmente rispettando quanto prevede la legge, ma il problema è che non risponde, cioè in questa delibera che richiamavo, il punto 7 della delibera del 17 aprile del 2020, dove il Consiglio Comunale, dove il Segretario Comunale ha dichiarato - ho l'audio, mi sono registrato - ha dichiarato che prendendo il suggerimento dello Studio Grimaldi, perché allo Studio Grimaldi AeB ha chiesto tre pareri, mi dicono che sono costati 80.000 euro, in questi tre pareri l'avvocato...

PRESIDENTE:

Ecco, Consigliere, Consigliere mi scusi, lei avrà notato sicuramente la presenza in aula e del Segretario nonché del Sindaco.

CONSIGLIERE GIORDANO:

Possano non rispondermi.

PRESIDENTE:

No, no, è un'altra questione. Nel senso che il tema della sua mozione è molto ben specificato...

CONSIGLIERE GIORDANO:

Certo.

PRESIDENTE:

Quindi io la inviterei a non entrare nel tema AeB e A2A...

CONSIGLIERE GIORDANO:

Io le sto spiegando...

PRESIDENTE:

...perché altrimenti, uno, il Sindaco se ne va...

CONSIGLIERE GIORDANO:

Scusi Presidente, io sto spiegando...

PRESIDENTE:

Ecco, quindi, la invito proprio a stare nel...

CONSIGLIERE GIORDANO:

...il passaggio in cui dico la continua violazione della legge, cioè non è che lo posso lasciare sospeso.

PRESIDENTE:

No, no, nel senso che se comincia a citare e andare su quella delibera la devo fermare, perché altrimenti io devo...

CONSIGLIERE GIORDANO:

Mi deve fermare in che senso, scusi?

PRESIDENTE:

Nel senso che...

CONSIGLIERE GIORDANO:

Devo illustrare la mozione?

PRESIDENTE:

Certo.

CONSIGLIERE GIORDANO:

E allora certo cosa?

PRESIDENTE:

Che fa riferimento al mancato rispetto dei termini.

CONSIGLIERE GIORDANO:

Cioè, perché è un problema mio se qualcuno non intende rispondere per motivi di opportunità...

PRESIDENTE:

No, no, no.

CONSIGLIERE GIORDANO:

...ma io devo illustrare la mozione.

PRESIDENTE:

Il tema è il mancato rispetto dei termini. Giusto?

CONSIGLIERE GIORDANO:

No, non solo.

PRESIDENTE:

La continua... e della legge, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO:

La mozione si chiude "ritenuta la continua violazione della legge, che risultano un grave elemento ostativo per l'espletamento del mandato consiliare". Se lei mi dà la possibilità, io vorrei illustrare la mozione che abbiamo presentato. Dopo chi vuole restare resta, chi vuole uscire per me... io la devo illustrare. E stavo dicendo che l'espletamento del mandato consiliare e quali sono gli elementi ostativi. Stavo appunto dicendo che, lasciamo perdere tutta la parte legata all'ANAC, che sarà oggetto di discussione e, va bene, lo faremo prossimamente in risposta alla non risposta che mi ha dato l'Assessore Viganò all'interrogazione, però posticipiamo. Ma posso almeno dire che il mandato, l'espletamento del mandato da Consigliere non è possibile perché ogni accesso agli atti, gli atti in possesso del Comune vengono trasferiti mediamente in un mese, quelli viceversa che si richiedono alla nostra Partecipata, e l'articolo 43 non mi risulta che recita... Allora, le risposte ce le ho tutte qua, io ho richiesto l'accordo transattivo tra AEB, che dopo la risposta si è inserito anche A2A, ma l'accordo transattivo, il

ricorrente, hanno fatto ricorso ad AeB ed è la società AeB che risponde ai ricorrenti. L'accordo transattivo è stato richiesto prima, ai sensi dell'articolo 43, mi è stata data una risposta negativa. Ho richiesto la mera consultazione presso l'azienda e mi è stata riconfermata anche una risposta negativa in tal senso. Adesso l'articolo 43 del Testo Unico recita che non vi sono limitazioni e il fatto che l'azienda continua a sostenere la tesi della privacy e della segretezza, anche questo lo sa bene il Segretario Comunale, è un argomento, è una pistola scarica. Mi sono ripreso una sentenza della Cassazione, ma c'è dottrina e giurisprudenza uniforme oramai in questo tema. "Il diritto del Consigliere ad avere dall'Ente tutte le informazioni che siano utili all'espletamento del mandato non incontra alcuna limitazione derivante dalla loro natura riservata, in quanto il Consigliere è vincolato dall'osservanza del segreto". Ecco, in questa Amministrazione non c'è nessuno, Sindaco in testa, che è quello che ha la responsabilità, la responsabilità del Comune come rappresentante legale, non è in grado di far rispettare la legge a una propria Partecipata. Cioè, il Comune fa da passacarte. L'avvocato Piscopo, io gli mando l'accesso agli atti, mi risponde "Non è in possesso del Comune lo trasferiamo ad AEB". Quando AEB dopo due mesi risponde, l'avvocato Piscopo mi manda la nota e mi dice "Questa è la risposta di AEB", cioè il rifiuto. E allora io mi chiedo, noi abbiamo un'azienda in cui abbiamo nominato anche il Presidente di AEB che è il rappresentante legale di quella società, ma dico, è mai possibile? A parte che, non so, con Rossi abbiamo introdotto questo criterio che a Seregno non ci sono Presidenti adeguati, quindi prima una di Milano, adesso uno di Giussano, e i risultati sono lì da vedere sempre. E quindi cosa succede? Nessuno dell'Amministrazione Comunale, perché quando il Consigliere Giordano fa una richiesta di accesso agli atti, la fa per nome e per conto del Comune di Seregno che...

PRESIDENTE:

Ecco, però mi scusi, la invito, vista la delicatezza del tema, a evitare alcuni riferimenti espliciti perché, come sa bene, il tema è un tema - come ho detto prima - delicato. Quindi, da questo punto di vista, da questo punto di vista...

CONSIGLIERE GIORDANO:

Non ho capito a cosa si riferisce, sia più esplicito.

PRESIDENTE:

...la mozione, cioè lei dovrebbe stare dentro il perimetro della mancanza dei termini di rispetto delle sue richieste. Ecco, questo è l'argomento della mozione, la sua censura riguarda - e leggo testualmente - "la continua violazione e la mancanza di rispetto... rilevato che, considerato che, permesso che". Se invece diventa l'occasione per riavviare e riavvitare ancora...

CONSIGLIERE GIORDANO:

No, no, nessuna occasione, sto semplicemente dicendo in questa mozione che la censura al Sindaco deriva dal fatto che il mandato di espletamento da Consigliere Comunale non è agevole...

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE GIORDANO:

...e il Sindaco non fa nulla per far rispettare le norme, i regolamenti e le leggi soprattutto nei confronti di coloro che dovrebbero avere l'obbligo di dare delle risposte e non le danno.

PRESIDENTE:

Perfetto, questa è una formulazione che accetto, quella di prima ovviamente citando figure, ecc.

CONSIGLIERE GIORDANO:

Ma a mio avviso lei, Presidente...

PRESIDENTE:

Io voglio essere prudente su tutti i fronti.

CONSIGLIERE GIORDANO:

Il suo ruolo lo interpreta in modo diciamo largo, non mi sembra esattamente che lei può entrare nel merito degli argomenti che utilizzo io quando presento una mozione. Io ho

presentato una mozione e sto spiegando con argomenti miei cosa voglio dire con "ritenuto che il mandato di espletamento da Consigliere Comunale è impossibile in questo Comune". Mi vuole dare suggerimenti circa gli argomenti che devo utilizzare io? Lo faccia pure...

PRESIDENTE:

No, beh...

CONSIGLIERE GIORDANO:

...tanto siamo in serata, dopo le lettere ci sta anche la cartolina che mi fa lei con i suggerimenti degli argomenti che devo utilizzare per illustrare all'aula la mia mozione.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie. Non vedo interventi, pertanto devo passare alla dichiarazione di voto. Luca Lissoni, prego.

CONSIGLIERE LISSONI:

Sì, Presidente, molto...

PRESIDENTE:

Ah, mi scusi, aveva chiesto una mozione d'ordine e poi magari...

CONSIGLIERE LISSONI:

No, l'aveva chiesta il Consigliere Tubino, poi abbiamo...

PRESIDENTE:

Ah, chiedo scusa.

CONSIGLIERE LISSONI:

Cioè mi sembra che vi siate chiariti, quindi abbiamo ritirato...

PRESIDENTE:

Sì, mi è sembrato di essere...

CONSIGLIERE LISSONI:

...la mozione d'ordine. Ci tenevamo solo, Presidente, ci tenevo solo in fase di dichiarazione di voto, annunciando il nostro voto contrario a questa mozione di censura, a nome di tutta la Maggioranza chiaramente, ci tenevo solo Presidente a dirle che noi non pensiamo che in questo... anzi lei sa che io sono a volte non sempre in linea, come ciascuno di noi può essere, con la sua interpretazione del regolamento, ma penso che lei sia stato puntuale e perentorio su questo perché il regolamento all'articolo 35 invita all'attenzione sul tema e non penso che le si possa recriminare alcunché da parte della Minoranza stasera perché in punto di regolamento avrebbe potuto andare benissimo in fase di commemorazioni e comunicazioni. Detto questo, Presidente, a mio avviso la risposta a c'è una interpellanza in ritardo su una Maggioranza, anzi un'Amministrazione che tendenzialmente ha, da quando ci si è dato il termine dei trenta giorni, tendenzialmente sempre rispettato questa cosa perché, cioè, capisco ed è talvolta spiacevole, mi rendo conto, però da quando ci si è dati il termine dei trenta giorni, tranne questa interrogazione, si è sempre risposto puntualmente...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LISSONI:

No, no, no, ma ci mancherebbe, ma io riconosco, c'è stato un ritardo su una interrogazione...

CONSIGLIERE GIORDANO:

Siccome agli altri risponde puntuale allora a me...

CONSIGLIERE LISSONI:

Però, Presidente, io non ho parlato sopra, anche quando pensavo che fossimo deroga del regolamento.

PRESIDENTE:

Allora, scusate, ho lasciato perché mi è sembrato uno scambio civile.

CONSIGLIERE LISSONI:

No, no, infatti, però...

PRESIDENTE:

Lei finisca, Consigliere Giordano...

CONSIGLIERE LISSONI:

Però, Presidente, voglio dire, siamo...

PRESIDENTE:

Grazie, finisca pure. Prego.

CONSIGLIERE LISSONI:

Cioè l'Amministrazione è tendenzialmente puntuale nella risposta alle interrogazioni, okay, è accaduto che su questa interrogazione si sforasse con i tempi, okay, dato che sosteniamo e rappresentiamo questa Amministrazione ci sentiamo di dire ci spiace, detto questo a dire facciamo una mozione di censura e parliamo di attentato alla democrazia perché una volta c'è una interrogazione in ritardo, Presidente mi sembra un tantinello esagerato. Detto questo, noi votiamo contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lissoni. Siamo in dichiarazione di voto, perché non è intervenuto nessuno, per cui siamo passati alla votazione inevitabilmente. Diritto ai gruppi di esprimersi, Viganò Elisabetta prego.

CONSIGLIERE VIGANO' E.:

Sì, grazie. Va beh, allora, la sostanza non è proprio come diceva il Consigliere Lissoni, cioè la mancanza in questa Amministrazione c'è, purtroppo è una presa d'atto. Sosteniamo invece quello che ha detto il Consigliere Giordano. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie a lei, pertanto è chiara l'indicazione di voto del suo gruppo. Per il gruppo di Fratelli d'Italia vedo il Consigliere Pallavicini, prego.

CONSIGLIERE PALLAVICINI:

Grazie. Ovviamente il voto del nostro gruppo sarà favorevole per tutto quanto già detto dal Consigliere Giordano. Solo una... approfitto, una piccola precisazione al Consigliere Lissoni, io apprezzo veramente le sue parole, devo essere molto sincero, sono parole bellissime, l'unica cosa che non sono - e l'ho detto anche prima con il discorso della Commissione - non sono quasi mai seguite dai fatti, questa è la questione. Poi siamo tutti capaci di venire qui e prendere la parola e dire "No, ma è una interrogazione sola, no ma noi rispondiamo puntuali". Sì, è vero, è vero, da quando ci siamo dati il termine dei trenta giorni tendenzialmente siamo in quei tempi, ci sono stati sei mesi dove non siamo stati nei tempi e c'è un Consiglio Comunale che viene convocato - tra virgolette - un po' quando capita e quando siamo costretti a convocarlo. È una settimana che mi sento dire - e qui ne approfitto, visto il discorso che ha fatto lei - è una settimana che mi sento dire "No, ma il problema è che il Consigliere Giordano ha presentato la richiesta di Consiglio Comunale e allora abbiamo dovuto fare il Consiglio una settimana prima perché se no... allora a quel punto la Commissione è stata due giorni prima se no il Consiglio andava alla settimana dopo e avevate più tempo per vedere i documenti". Potevamo benissimo fare due Consigli e avremmo anche... avremmo avuto argomenti per un Consiglio e argomenti per l'altro, e avremmo avuto anche la possibilità di discutere delle interrogazioni. Invece abbiamo fatto un Consiglio solo a due giorni dalla Commissione, perché non è stato fatto un altro Consiglio settimana prossima per portare questi argomenti settimana prossima? Al posto che discutere di cinque interrogazioni, anzi quattro, avremmo discusso di dieci interrogazioni. È qui che seguono i fatti a queste bellissime parole, perché se no così siamo capaci tutti, vengo qua anch'io e dico, va beh, prendo la parola e dico "ma no, ma noi siamo bravi, l'Opposizione è bravissima, collaborativa...". Dopo alle parole devono anche seguire i fatti. Per cui, a maggior ragione, lei Consigliere Lissoni che è il Coordinatore cittadino

del Partito Democratico che è il primo partito che sostiene questa Maggioranza si prenda questo onere di far seguire a queste parole anche i fatti. Grazie.

PRESIDENTE:

No, no, non c'è fatto personale. Allora, come mia dichiarazione di voto, assolutamente legittima, come mia dichiarazione di voto io voto contrario perché da quando mi sono assunto la responsabilità o la corresponsabilità che alle interrogazioni venisse risposto nei tempi debiti, oggettivamente - e chiedo scusa un po' a nome di tutti perché anch'io sono corresponsabile - oggettivamente, al di là dell'interrogazione che è stata lo spunto di questa mozione, io devo dire che da almeno due mesi a questa parte, anzi tre mesi a questa parte, questo è il famoso... chi ha fatto il Presidente sa benissimo che cos'è questo foglio, devo dire che a tutte le interrogazioni è stata data negli ultimi tre mesi risposta puntuale. Quindi quello che mi auguro è che invitando gli Assessori e i dirigenti a continuare su questa linea, mi auguro che davvero si continui a rispettare quello che è stato preso come impegno. Ma devo anche dire, ho fatto un giretto tra i Comuni limitrofi, siamo un Comune veramente da encomio solenne, verificate e quindi... e uso un linguaggio... chi ha fatto il militare sa cosa vuol dire "encomio solenne". Quindi, fatta la mia dichiarazione di voto, pongo in votazione la mozione numero 52: "Mozione di censura dell'operato del Sindaco e dell'Assessore alle Partecipate". Chi è favorevole alla mozione? 5. Ah, sì, sono usciti, giusto, Foti e il Sindaco. Chi è contrario? Quindi siamo 13.

SEGRETARIO DOTTOR RICCIARDI:

13, giusto 13?

PRESIDENTE:

13. Chi si astiene? Credo nessuno. Va bene, pertanto la mozione è respinta.

N.B. La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 1227 del 01/12/2023.-